



Cinecittà: domani i «Passaporti»

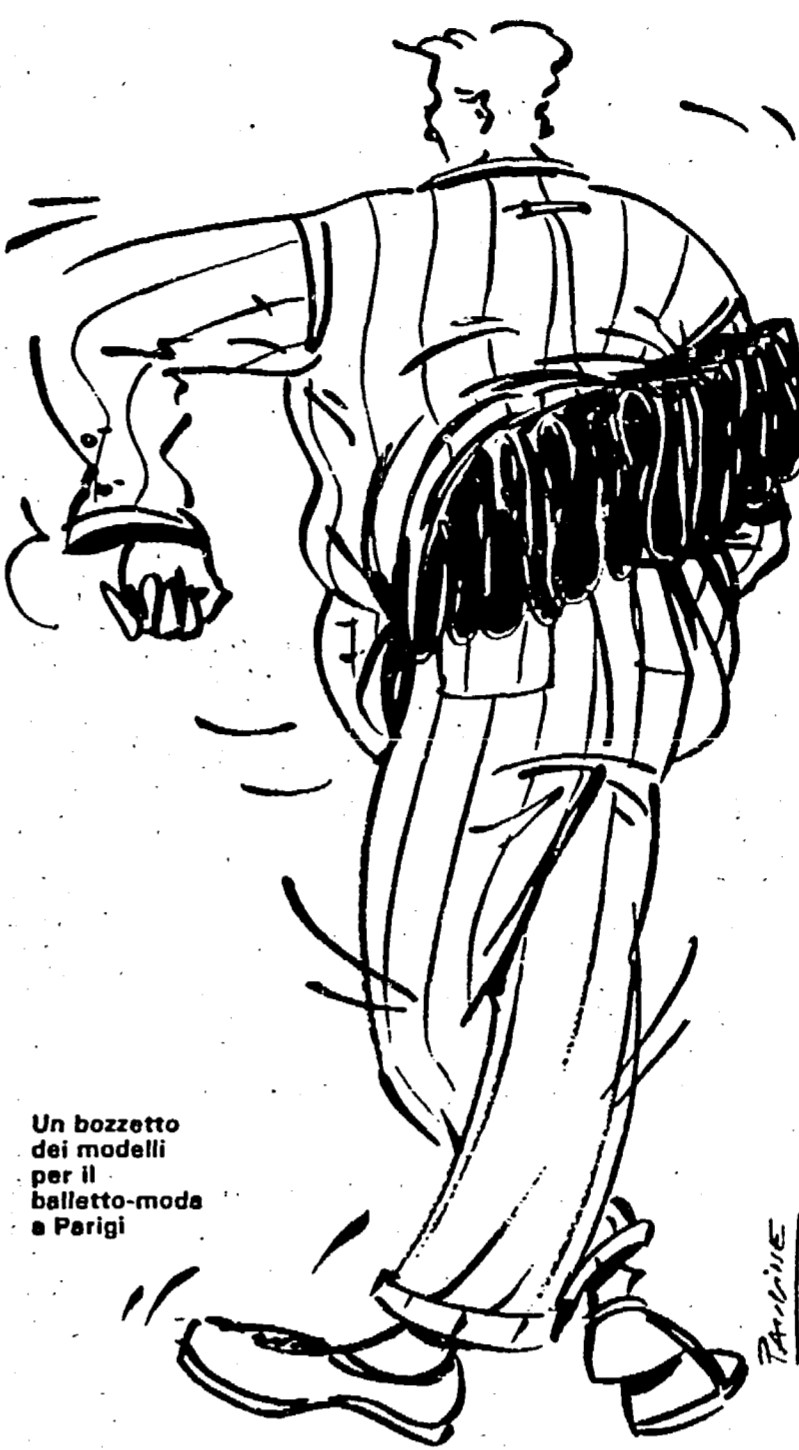
ROMA — Gli attori Vittorio Gassman, Giuliano Gemma, Carlo Verdone, Paolo Villaggio; le attrici Lina Sastri, Lea Massari, Ida Di Benedetto; i registi Alberto Lattuada, Larry Peerce, Johannes Schaaf, Carlo Vanzina, Valentino Orsini: ecco alcuni dei premiati che domani, mercoledì 2 ottobre, alle 18,30, riceveranno i «Passaporti» per Cinecittà...

Spesite d'onore della serata sarà Gina Lollobrigida. Nel corso della consegna dei «Passaporti» 1985-86 sarà presentato uno spettacolo ispirato al programma «Cinecittà»...

Balletto Slip e crinoline, calze di nylon e chincaglieria: in «Le défilé» la moda diventa protagonista. Ma nello spettacolo di scena a Parigi lo stilista batte la coreografa

Se l'abito fa la danza

PARIGI — Ancora una volta, come al bel tempo di Coco Chanel e dei Ballets Russes, la moda parigina ha incontrato la danza. E lo ha fatto alla grande coinvolgendo il ministero della Cultura, il Théâtre Contemporain de la Danse...



Un bozzetto dei modelli per il balletto-modà a Parigi

montaggio di calze di nylon vaporose e un po' volgarli. Ecco gli abiti-souvenir di Roma e Saint-Tropez che raccolgono in un colpo solo tutta la chincaglieria kitsch e postmoderna che si trova sulle bancarelle turistiche...

Marinella Guatterini



Andr a Ferreol e Georges Descrierres hanno recitato nel «Prometeo» di Faur 

Musica Alla Sagra umbra il «Prometeo» composto per essere eseguito all'aperto. Cosi il maestro dell'intimismo fini nella retorica

Il kolossal di Faur 

Dal nostro inviato

PERUGIA — C'  una diffusa «benevolenza» nei riguardi di Gabriel Faur , allievo prediletto di Saint-Saens (piu anziano soltanto di dieci anni — Faur  nacque nel 1845 — e morio soltanto quattro anni prima, nel 1921).

testo «poetico» di Jean Lorrain e Andr  Ferdinand H rold. Diremmo che si tratt  di una pastiche occasionale, che si   rimpicciolito, ma non ha mutato fisionomia con la riduzione a pi  modeste dimensioni, curata dallo stesso Faur  nel 1917.

Il, Doris Soffel, Jean Dupouy, Fioriana Sovilla, Armand Araplan, e ancora un recitante, Dominot (H r m s).

L'orchestra e il coro di Santa Cecilia hanno anch'essi assicurato la gradevolezza dell'ascolto, spronati da Georges Pr tre che, per quanto abbia eroicamente tentato, non   riuscito a «rubare» a Faur  un fuoco che dopotutto, il, non c'era.

Eseguito in «prima» per l'Italia, al Teatro Morlacchi, il «Prometeo» di Faur , ha concluso felicemente la quarantennale edizione della Sagra musicale umbra. La vita incomincia a quarant'anni, si dice, e speriamo che sia cos  anche per la Sagra ancora in attesa di una sua pi  vera fondazione.

Francesco Siciliani che l'ha avviata e continuata dall'inizio (1937) a oggi, ha ottenuto dal sindaco i sigilli di Perugia. Ad essi volentieri agguinceremo quelli della riconoscenza della cultura italiana che nella Sagra ha sempre trovato motivi di crescita anche ideale, se pensiamo ai concerti di Hindemith e a Pablo Casals, ad Aldo Capittini e alla Marcia della Pace, al Requiem per Lumumba, oltre che alle antiche presenze di Karajan, Scherchen, Boehm, Mitropoulos, Jochum. Proprio per questo intreccio di valori e di significati la Sagra ha raggiunto, nonostante tutto, la quarantesima edizione, ed   tutta ancora da reinventare. La sua «umbritudine» (  la bella immagine di Bruno Boccia, sovrintendente della manifestazione) coinvolge non solo l'Umbria, ma tutte le energie protese allo sviluppo della vita musicale nel nostro paese.

Erasmus Valente

Sono validi alcuni momenti corali e altri strumentali, di raccordo tra le varie fasi della vicenda che ha il punto pi  debole proprio nella circostanza che Prometeo e Pandora (la sua innamorata), in quest'opera, non cantano, ma recitano, per cui tutto il contorno di canti e controcanti finisce col sembrare posticcio. Come se, nella Traviata cantassero tutti meno che Violetta e Alfredo. Tuttavia la parola nella sua pi  essenziale forza espressiva ha il valore del fuoco che illumina la notte. Cio   tanto pi  importante, in quanto nei ruoli protagonisti figuravano due attori francesi particolarmente cari al pubblico teatrale, cinematografico e televisivo: Georges Descrierres (Prometeo), simpatico interprete anche di Arsenio Lupin (sono «mitici» pure questi furti) e Andr  Ferreol (Pandora), eccitata, attornita, commossa, bravissima (premiata con il «Rodolfo Valentino» per la sua interpretazione nel film La Grande Bouffe).

Nei ruoli minori hanno ben funzionato Christel Biadin, Antonella Baldel-



Franco Parenti

Teatro Al Pier Lombardo acque agitate: parla Franco Parenti

L'Orestea della discordia

MILANO — Per la stagione 1985-1986 Franco Parenti avr  quasi interamente sulla sua spalla la responsabilit  della direzione artistica del Pier Lombardo. La notizia, gi  da tempo nell'aria,   stata data in corso di una conferenza stampa colma di passione nella quale Parenti ha detto che si, qualcosa, una sintonia, una comunanza di intenti si erano incrinati. Che qualcosa, insomma, era venuto meno alla direzione artistica di questo teatro (come   noto formata da Parenti stesso e da Andr  Ruth Shammah), e che finora credevamo una e duplice e anche inattuabile.

Pier Lombardo. Cosi Parenti oltre che interprete principale dell'Orestea ne avr  anche la direzione artistica. «Ma ribadisco — dice con forza Parenti —, e questo   un discorso di chiacchiere che possono essere circolate, che a Andr  non   stata sottratta la regia di nulla. Semplicemente si   fatta questa scelta perch  non si voleva che le frizioni esistenti fra noi danneggiassero in qualche modo la vita di uno spettacolo che per noi   un enorme sforzo produttivo».

È indubbio, tuttavia, che il Pier Lombardo stia passando uno dei non pochi momenti difficili che gli   toccato vivere nella sua vita non lunghissima ma significativa. Come   altrettanto certo che dalle crisi si puo uscire rinnovati. E la speranza un po' di tutti, a partire dallo stesso Parenti e — ci immaginiamo — anche dalla stessa Shammah — assente per motivi giustificati.

Dal dibattito, dicono gli animatori del Pier Lombardo — affiancati dal regista Gianfranco De Bosio, dallo scrittore Giovanni Testori, dal filosofo

Emanuele Severino (sua   la traduzione e l'interpretazione dell'Orestea di Eschilo), che a diverso titolo parteciperanno alla vita di questo teatro nella presente stagione — ci aspettiamo un rinnovamento. In che senso? Lo spieghiamo Franco Parenti e Fulvio Fo, chiamato a dare una consulenza. Dice Parenti: «Rinnovarsi significa superare certe illusioni. Illusione, per esempio,   stato credere che la permanenza quasi stabile del nostro teatro a Milano fosse una carta vincente. Forse che non era per questo che eravamo stati «premiati» con l'inclusione nella legge Lagorio del Pier Lombardo fra i teatri stabili a produzione privata? Ma gi  l'anno scorso — continua Parenti — avevo sottolineato come questa nuova denominazione avrebbe richiesto ben altro intervento da parte del Comune di Milano. Di qui le nostre prime difficolt : era necessario svegliarsi dalle illusioni».

Sulle illusioni del Pier Lombardo, Fulvio Fo   addirittura perentorio: «Pensare a un cartellone come quello del Pier Lombardo di quest'anno — di-

ce — con l'Orestea, un Goldoni praticamente sconosciuto come Le donne de casa sua (regia di De Bosio), Confiteor di Testori, Il bagno di Diana di Klossowski (regia di Valeria Magli),   una «follia» perch  non si   verificato nessun riscontro positivo da parte della direzione culturale e politica di questa citt  verso di noi. Ecco allora che futuro significa dare al Pier Lombardo un diverso assetto organizzativo e finanziario; significa abbandonare, probabilmente, l'idea di essere stabili dentro la nostra citt . Vorrei essere chiaro: di tutto questo programma, che prevede anche ospitalit  prestigiose — dal Berliner Ensemble in collaborazione con il Piccolo Teatro di Brecht (il Baal) firmato da Guicciardini, dal Marivaux di Guarnieri-Pagliaro alla Missione di Heiner M ller del Gruppo della Rocca —, puo addirittura apparire un suicidio. Di qui la necessit  di ripensare al nostro futuro programmando, per esempio, il superamento del deficit di questa stagione sulla prossima. Di qui anche la necessit  per questo teatro di ridefinirsi, di superare le divisioni guardando al futuro, di ricordare chi siamo, ma anche di comprendere che cosa saremo e cosa il mercato e le difficolt  sempre pi  grandi nelle quali vive il teatro ci permetteranno di essere».

C'  la volont  di serrare le file, al Pier Lombardo, in modo che il teatro, malgrado tutto, continui. Tutti sanno che l'apertura di stagione con l'Orestea rivista da Severino, sar  fondamentale. Da parte nostra, ripensando alla partecipazione, alla simpatia, e anche alla passione con cui abbiamo seguito il cammino mai facile del Pier Lombardo nel teatro italiano, non ci resta che augurarci che le cose stiano cos .

Maria Grazia Gregori

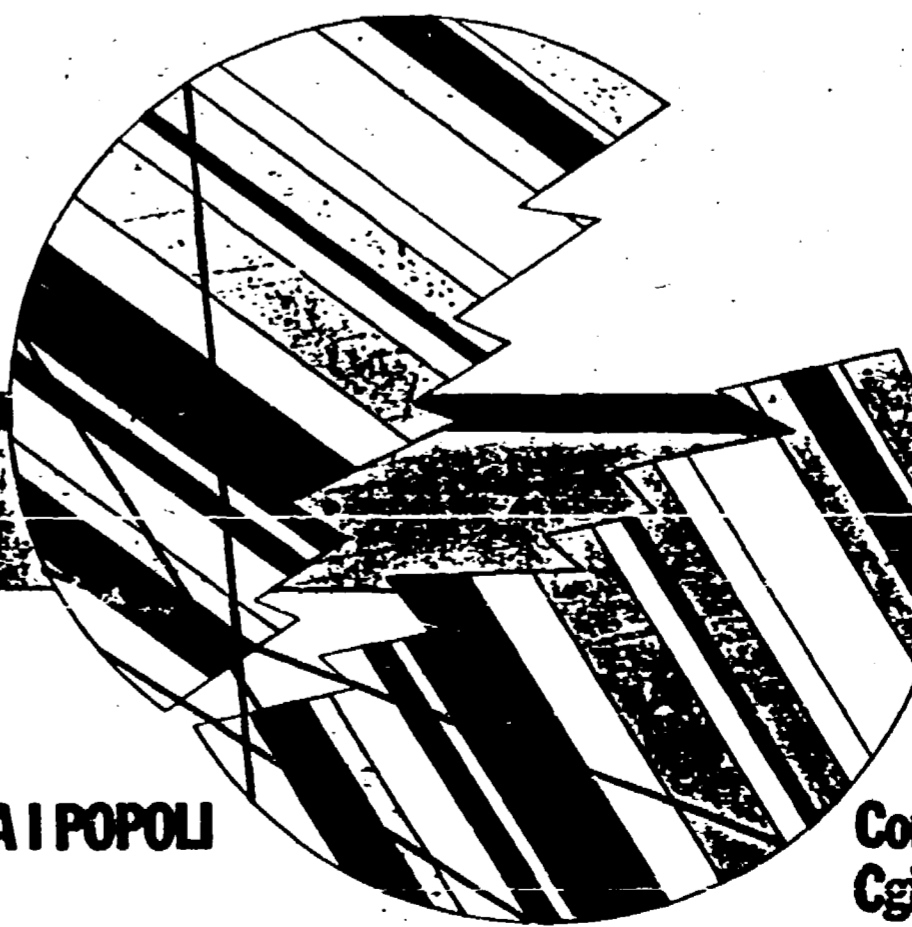
ACQUA PER VINCERE LA FAME

Mali. Uno dei paesi pi  poveri del mondo (657 lire al giorno di reddito pro-capite). Da 15 anni non piove, i pascoli sono inariditi e uomini e animali sono ai limiti della sopravvivenza. Acqua da bere, acqua per irrigare, per lavarsi, per vivere. Il 60% dei bambini muore prima di raggiungere i 5 anni di et . Il deserto ruba ogni giorno spazio alla vita. Con un progetto concreto stiamo lavorando per dare acqua a chi ha sete e fame. Ci servono risorse finanziarie, tecniche, la collaborazione di tutti per l'installazione di pozzi e pompe per l'estrazione di acqua. Solidariet  tra i popoli   dare acqua a chi ne ha bisogno quando l'acqua   la vita.

Il tuo contributo va versato sul Conto Corrente bancario n. 141872 Banca Nazionale del Lavoro - agenzia 4373 presso Palazzo di giustizia di Milano intestato a: Comitato Unicef Italia Cgil - Cisl - Uil

Con il patrocinio di

- Comune di Milano
Provincia di Milano
Regione Lombardia



SOLIDARIETA' TRA I POPOLI

Comitato Unicef Italia Cgil - Cisl - Uil Milano

- Sostengono l'iniziativa: Avanti!, Avvenire, Corriere della Sera, La Repubblica, L'Unit , L'Espresso, Famiglia Cristiana, La Gazzetta dello Sport, il Giornale, IL GIORNO, L'ESPRESSO, il moderno, REPORTER, Radio Popolare, il dialogo, il dialogo, SPETTACOLI